



# COMUNE DI CASTELLANA GROTTI

Provincia di Bari

## IV SERVIZIO

### FINANZIARIO - TRIBUTI

**DETERMINAZIONE N. 87 del 05/07/2013**

**Raccolta Ufficiale**

**N. 624**

**del 14/08/2013**

**OGGETTO:** Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013 – Costituzione.

#### IL RESPONSABILE

#### **PREMESSO:**

**che** le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009 - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle responsabilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

**che** le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 (sempre nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009) che suddividono tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
- risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;

**che** la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999;

**che** le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006, art. 8 CCNL del 11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

**Visto** l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009;

**Vista** la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto

degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il "contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";

**Visto** l'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, il quale prevede che la decorrenza dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

**Richiamati** i contenuti della deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo n. 51 del 04. 10.2011 che, in relazione alle risorse ex art. 15 lettera k) CC NL 01.04.1999 ha stabilito quanto segue:

1. *"Alla luce del quadro normativo di riferimento e della ratio che ne costituisce il fondamento deve ritenersi che la disposizione di cui al citato art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78 sia di stretta interpretazione; sicché in via di principio, essa non sembra possa ammettere deroghe o esclusioni (cfr. anche Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 285 del 2011) in quanto la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell'ente pubblico. .... le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9 comma 2-bis, sono solo quelle destinate a remunerare le prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che peraltro potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti.....Alla luce di quanto precede deve aggiungersi che, ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art. 9 comma 2-bis, e cioè per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire (esclusivamente) progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna..."*

**Rilevato** inoltre, a mente della Circolare RGS n. 16/2012, che ai fini del rispetto del limite 2010 non rilevano neanche le risorse trasferite all'Ente per l'espletamento di incarichi aggiuntivi effettuati dal personale in regime di cosiddetto "conto terzi" (es. risorse ISTAT, fondi europei, proventi ex art. 43, comma 3, della legge 449/1997), che transitano solo "nominalmente" dal fondo per le risorse decentrate senza avere alcuna incidenza sullo stesso e sulle relative norme che lo regolano;

**Richiamata** la propria precedente Determinazione n. 33 del 27.03.2013, avente per oggetto: *"Compenso accessorio al personale tecnico e amministrativo componente l'ufficio di Piano Sociale di Zona – Presa d'atto parere espresso dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia. Adempimenti conseguenti"* e per l'effetto procedere a:

- stralciare dalla parte "risorse variabili" del fondo salario accessorio 2010 l'importo di € 7.309,77 (somma trasferita a questo Ente nell'anno 2010 dal Comune Capofila dell'Ambito e non spettante al personale incaricato in seno all'Ufficio di Piano Sociale di Zona, in virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, giusta Parere n. 23/PAR/2013 adottato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, nella Camera di Consiglio del 31 gennaio 2013) rideterminando, pertanto, in € 386.822,74 (358.515,94 risorse stabili + 43.853,42 risorse variabili – 15.546,62 risorse cristallizzate) il valore del fondo risorse decentrate anno 2010 che non può essere superato nel triennio 2011 – 2013;
- ricalcolare, di conseguenza, in € 5.905,69 (386.822,94 : 65,50 numero medio dipendenti anno 2010) il valore medio di salario accessorio pro-capite, da utilizzare

ai fini della decurtazione del fondo ai sensi della seconda parte dell'art. 9, comma 2 bis, del d.l. n. 78/2010;

- rideterminare anche per gli anni 2011 e 2012 la parte “ *risorse variabili*” del fondo salario accessorio, portando in detrazione, per ciascun anno, dal rispettivo totale della parte “ *risorse variabili*” la somma di € 7.505,00 (somma trasferita a questo Ente, per ciascuno anno, dal Comune Capofila dell'Ambito e non spettante al personale incaricato in seno all'Ufficio di Piano Sociale di Zona, in virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, giusta Parere n. 23/PAR/2013 adottato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, nella Camera di Consiglio del 31 gennaio 2013);

**Rilevato**, quindi, che, in applicazione del già menzionato Parere n. 23/PAR/2013 adottato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, nella Camera di Consiglio del 31 gennaio 2013, il totale della parte “ *risorse variabili*” del fondo salario accessorio anni 2010 – 2011 e 2012 viene modificato e che, per tanto, la dinamica degli stessi fondi, per ciascun anno, risulta essere la seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	NOTE
RISORSE STABILI	€ 358.515,94	€ 362.804,57	€ 357.945,16	
RISORSE VARIABILI	€ 43.853,42	€ 63.669,94	€ 71.026,41	
TOTALE	€ 402.369,36	€ 426.474,51	€ 428.971,57	
- RISORSE STERILIZZABILI	-€ 15.546,62	-€ 39.847,00	-€ 55.693,95	
Importo del fondo che non può superare quello dell'anno 2010 (ante decurtazione ex art. 9 comma 2-bis relativa alla diminuzione del personale in servizio)	<b>€ 386.822,74</b>	<b>€386.627,51</b>	<b>€ 373.277,62</b>	

**Ritenuto** che, occorre procedere, nel rispetto delle norme vigenti e secondo consolidate interpretazioni ed orientamenti giurisprudenziali, alla determinazione iniziale del Fondo risorse decentrate per l'anno 2013;

**Visto** il prospetto allegato “Fondo risorse decentrate anno 2013”, che viene di seguito sintetizzato di fianco ai dati degli anni precedenti, come risultanti dopo la modifica intervenuta per effetto del sopra menzionato Parere n. 23/PAR/2013 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia:

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
RISORSE STABILI	€ 358.515,94	€ 362.804,57	€357.945,16	€ 360.631,37
RISORSE VARIABILI	€ 43.853,42	€ 63.669,94	€ 71.026,41	€ 61.321,69
TOTALE	€ 402.369,36	€ 426.474,51	€428.971,57	€ 421.953,06
- RISORSE STERILIZZABILI	-€ 15.546,62	-€ 39.847,00	-€55.693,95	-€ 30.785,33
Importo del fondo che non può superare quello dell'anno 2010	<b>€ 386.822,74</b>	<b>€386.627,51</b>	<b>€ 373.277,62</b>	<b>€ 391.167,73</b>
Decurtazione da apportare per riportare l'importo del fondo al corrispondente importo anno 2010.				<b>- € 4.344,99</b>
Importo del fondo che non può superare quello dell'anno 2010 (ante decurtazione ex art. 9 comma 2-bis relativa alla diminuzione del personale in servizio)	<b>€ 386.822,74</b>	<b>€386.627,51</b>	<b>€ 373.277,62</b>	<b>€ 386.822,74</b>

**Atteso** che anche per l'annualità 2013 occorre, altresì, dare applicazione alla seconda parte del precitato art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010, in quanto norma di carattere obbligatorio e, dunque, verificare la necessità di riduzione del Fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio;

**Considerato** che, con la circolare n. 12 del 15.04.2011, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indirizzi applicativi in merito all'art. 9 del d.l. 78/2010 ed in particolare, relativamente al suddetto comma 2-bis, ha precisato che: *“Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascun uno degli anni 2011- 2012-2013, sulla base del confronto del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo”*;

**Effettuate**, pertanto, le seguenti considerazioni in merito alle variazioni nella consistenza del personale in servizio presso il Comune di Castellana Grotte negli anni 2010 e 2013;

#### **anno 2010 :**

➤ personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2010 = nr. 67 dipendenti  
➤ personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2010 = nr. 64 dipendenti  
media aritmetica anno 2010:  
(dipendenti al 01.01.2010 + dipendenti al 31.12.2010) : 2 = 67 + 64 : 2 = 65,50

#### **anno 2013:**

➤ personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2013 = nr. 59  
➤ personale a tempo indeterminato in servizio alla data odierna = n. 58 dipendenti (n. 2 pensionamenti alla data del 1° maggio 2013 e n. 1 assunzione a gennaio 2013)  
media aritmetica anno 2013:  
(dipendenti al 01.01.2013 + dipendenti alla data odierna) : 2 = 59 + 58 : 2 = 58,50

Valore del fondo anno 2010 (già dedotta la somma destinata al VI censimento generale dell'agricoltura e quella per incentivi per progettazione interna ex art. 92 comma 5 del D.Lgs. 163/2006) € 386.822,74: 65,50 numero medio dipendenti anno 2010 = € 5.905,69  
**valore medio di salario accessorio pro-capite, da utilizzare ai fini della decurtazione del fondo**

#### **Conteggio decurtazione fondo 2013 alla data odierna:**

- media dipendenti anno 2010 = 65,50
- media dipendenti anno 2013 = 58,50
  
- Decremento media dipendenti alla data odierna = 7,00
- Valore medio di salario accessorio pro-capite € 5.905,69 x 7,00 = € 41.339,83

#### **Determinazione fondo 2013 alla data odierna**

- € 386.822,74 - € 41.339,83 = € 345.482,91 valore Fondo 2013

**Rilevati** i dati desunti dai conteggi sopra operati, fatta salva l'effettiva definizione del Fondo risorse decentrate 2013 alla data del 31.12.2013 e fatti salvi gli effetti di eventuali ulteriori future disposizioni interpretative in merito;

**Dato atto** che nella definizione delle “risorse variabili” per l'anno 2013, come da prospetto “Fondo risorse decentrate anno 2013”, allegato al presente atto a formarne parte integrale e sostanziale sono state inserite le somme derivanti:

- dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lettera k) e sterilizzate quelle come segnalate dalla RGS con la Circolare n. 16/2012;
- dall'attività di recupero evasione ICI, ex art. 59, comma 1 lettera p), D.Lgs. 446/1997;

**Dato atto** che per gli anni 2010 - 2011 e 2012 il Comune di Castellana Grotte ha rispettato il Patto di Stabilità Interno come da certificazioni del Responsabile del Servizio Finanziario inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze (agli atti d'ufficio) e che per l'anno corrente l'Ente sta operando al fine di garantire il rispetto del Patto di Stabilità 2013;

**Tenuto conto** che il Fondo per le risorse decentrate 2013, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006;

**Dato atto** che nella successiva fase di perfezionamento della quantificazione del Fondo 2013 e, comunque, in via preventiva rispetto alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo, gli uffici comunali preposti provvederanno agli adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 ad oggetto "Controlli in materia di contrattazione integrativa";

**Ritenuto**, conclusivamente, dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2013, come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2013", allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale, i cui dati si sintetizzano nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
RISORSE STABILI	€ 358.515,94	€ 362.804,57	€357.945,16	€ 360.631,37
RISORSE VARIABILI	€ 43.853,42	€ 63.669,94	€ 71.026,41	€ 61.321,69
TOTALE	€ 402.369,36	€ 426.474,51	€428.971,57	€ 421.953,06
- RISORSE STERILIZZABILI	-€ 15.546,62	-€ 39.847,00	-€55.693,95	-€ 30.785,33
Importo del fondo che non può superare quello dell'anno 2010	<b>€ 386.822,74</b>	<b>€386.627,51</b>	<b>€ 373.277,62</b>	<b>€ 391.167,73</b>
Decurtazione da apportare per riportare l'importo del fondo al corrispondente importo anno 2010.				- € 4.344,99
Importo del fondo che non può superare quello dell'anno 2010 (ante decurtazione ex art. 9 comma 2-bis relativa alla diminuzione del personale in servizio)	<b>€ 386.822,74</b>	<b>€386.627,51</b>	<b>€ 373.277,62</b>	<b>€ 386.822,74</b>
Riduzione art.9, comma 2 bis, d.l. 78/2010 (diminuzione personale in servizio)		- € 20.669,91	-€ 35.434,14	- € 41.339,83
<b>Fondo rideterminato ai d.l. 78/2010</b>	<b>€ 386.822,74</b>	<b>€ 365.957,60</b>	<b>€ 337.843,48</b>	<b>€ 345.482,91</b>
+ Risorse sterilizzate (incentivi progettazione e istat)	€ 15.546,62	€ 39.847,00	€ 55.693,95	€ 30.785,33
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE</b>	<b>€ 402.369,36</b>	<b>€ 405.804,60</b>	<b>€ 393.537,43</b>	<b>€ 376.268,24</b>

**Dato atto** che nella determinazione delle suddette risorse decentrate si è tenuto conto di quanto segue:

- sono state integrate le risorse stabili ai sensi dell'art. 4 CCNL 05.10.2001, con l'importo della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio alla data del 1° maggio 2013, nel rispetto del corrispondente importo (massimo) del fondo anno 2010, come determinato ai sensi dell'art. 9 comma 2bis D.L. 78/2010;
  - non è stata conteggiata, per omogeneità di modalità di calcolo con gli anni precedenti, la somma destinata, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, al pagamento dei differenziali retributivi derivanti dai maggiori oneri per progressione orizzontale finanziati con risorse di bilancio in fase di prima applicazione dei rinnovi contrattuali, ancorché determinata per l'anno 2013 in riduzione rispetto all'anno precedente, alla luce delle cessazioni intervenute nell'anno 2012;
  - sono state quantificate provvisoriamente (come in precedenza meglio dettagliato) le risorse disciplinate dall'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 per incentivi che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione delle prestazioni e dei risultati e che potranno essere quantificate in modo definitivo entro il 31.12.2013;
  - è stata, inoltre, inserita nella parte "*risorse variabili*" del fondo la somma di € 30.785,33 (risorse sterilizzabili come da indicazione della RGS Circolare n. 16/2012 e della deliberazione n. 51/2011 della Corte dei Conti a Sezioni Riunite di Controllo), che non concorre alla determinazione del valore del fondo anno 2013 e che viene indicata ai soli fini della erogazione in favore dei dipendenti aventi diritto;
- dato atto**, inoltre, che, dal fondo risorse decentrate anno 2013 transiteranno solo "nominalmente" senza avere nessuna incidenza sullo stesso e sulle relative norme che lo regolano anche le somme che la Regione Puglia provvederà a trasferire per il pagamento del salario accessorio del personale regionale "ceduto" ai Comuni per l'esercizio di funzioni delegate (L.R. n. 36/2008 – Attività ex UMA);
- Visto** l'Atto di Coordinamento n. prot. 20860 del 17.11.2011 e la Comunicazione Interna del 17.4.2012 con le quali è stata assegnata al IV Servizio dell'Ente la competenza "*alla quantificazione e gestione del fondo ex art. 15 CCNL 1.4.1999, conformemente alle vigenti normative*";
- Dato atto** che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7 comma 1 CCNL 01.04.1999;
- Visto** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18/08/2000 n. 267);
- Dato atto** che, con specifica disposizione, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013 è stato prorogato al 30 settembre p.v. e che alla data odierna lo stesso non risulta approvato;
- Visto** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 testo vigente);

## DETERMINA

1. **di dare atto** di tutto quanto in narrativa esposto che qui si intende integralmente e richiamato e riportato;
2. **di dare atto**, altresì, che di seguito alla presa d'atto del Parere n. 23/PAR/2013 adottato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, nella Camera di Consiglio del 31 gennaio 2013 ed alla conseguente modifica della parte "*risorse variabili*" del fondo salario accessorio anni 2010 – 2011 e 2012, gli stessi fondi risultano avere negli anni l'andamento di seguito riportato:

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	NOTE
RISORSE STABILI	€ 358.515,94	€ 362.804,57	€ 357.945,16	
RISORSE VARIABILI	€ 43.853,42	€ 63.669,94	€ 71.026,41	
TOTALE	€ 402.369,36	€ 426.474,51	€ 428.971,57	
- RISORSE STERILIZZABILI	-€ 15.546,62	-€ 39.847,00	-€ 55.693,95	
Importo del fondo che non può superare quello dell'anno 2010 (ante decurtazione ex art. 9 comma 2-bis relativa alla diminuzione del personale in servizio)	<b>€ 386.822,74</b>	<b>€386.627,51</b>	<b>€ 373.277,62</b>	

3. **di costituire** il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2013, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima illustrati, come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2013" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, fatta salva comunque la verifica alla luce di mutamenti nella consistenza del personale in servizio nel prosieguo dell'anno 2013, di future circolari interpretative, nonché di significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali;
4. **di dare atto** che si rende necessario ridurre il fondo 2013 in proporzioni e alla riduzione del personale in servizio (art. 9 comma 2 – bis, ultimo periodo D.L. 78/2010) in quanto è stata accertata, alla data odierna, come da conteggi in premessa esposti, la variazione della consistenza del personale in servizio rispetto all'anno 2010;
5. **di dare atto**, altresì, che, così come nel presente atto rappresentato, il Fondo risorse decentrate calcolato per l'anno 2013 non supera l'importo massimo consentito, costituito dall'ammontare del Fondo 2010, depurato delle risorse variabili "sterilizzate";
6. **di dare atto**, inoltre, che, dal fondo risorse decentrate anno 2013 transiteranno, solo "nominalmente" senza avere nessuna incidenza sullo stesso e sulle relative norme che lo regolano, anche le somme che la Regione Puglia provvederà a trasferire per il pagamento del salario accessorio del personale regionale "ceduto" ai Comuni per l'esercizio di funzioni delegate (L.R. n. 36/2008 – Attività ex UMA);
7. **di attestare** che il finanziamento relativo a detto fondo trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2013 (in fase di redazione), afferenti la spesa del personale;
8. **di precisare** che, in conseguenza della eventuale rideterminazione degli importi relativi alle risorse disciplinate dall'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999, che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione delle prestazioni e dei risultati, il complessivo equilibrio del fondo 2013 potrà subire, entro il 31 dicembre p.v., modifiche e revisioni tanto nel saldo complessivo, quanto nei due aggregati "risorse stabili" e "risorse variabili", al fine di non risultare eccedente rispetto a quello dell'anno 2010;
9. **di dare atto**, infine, che sarà operato il costante monitoraggio delle fonti di alimentazione e/o decremento del "Fondo risorse decentrate 2013" (come conteggiato con il presente provvedimento) in relazione alle dinamiche del personale che si svilupperanno nel corso dell'anno e che verranno recepite eventuali future disposizioni normative, interpretazioni ministeriali, chiarimenti nonché significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali;

**10. di trasmettere** il presente atto:

- al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente;
- alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999.

Il presente atto viene trasmesso alla Segreteria per la raccolta ufficiale e per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo [www.comune.castellanagrotte.ba.it/](http://www.comune.castellanagrotte.ba.it/).

U.P.E./imt

f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Visto ai sensi dell'art. 151 , c.4, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, in data **05/07/2013** si attesta la relativa copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Registro albo n. 1148

Copia della presente determinazione è stata pubblicata in data odierna all'albo pretorio on line del Comune di Castellana Grotte e vi rimarrà per cinque giorni consecutivi.

**Il Responsabile della Pubblicazione f.f.**  
**f.to Cosimo Cardone**

Castellana Grotte, 14/08/2013



## Fondo risorse decentrate anno 2013

<b>Art. 31 co. 2 CCNL 2002-05</b>		<b>risorse certe e stabili</b>	
<b>riferimento contrattuale</b>	<b>Contenuto</b>	<b>importo</b>	
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.a), ultimo periodo	straordinario ex VII e VIII fruitori di posizione organizzative	€	6.361,09
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.g)	Risorse ex Led consolidate	€	25.427,31
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.h)	indennità ex VIII Q.F. €.774,69	€	2.324,06
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.j)	0,52% monte salari (m.s.) 1997 €.2.563.149,25	€	13.328,38
art.14 co.4 ccnl 1.4.99	riduzione del 3% del fondo per lavoro straordinario anno 1999	€	1.515,80
art.4 co. 1 ccnl 5.10.01	1,1% m.s.1999 €.2.574.440,55	€	28.318,84
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.a)	fondo art.31.2 - b,c,d,e ccnl 6/7/95 e art.2 ccnl 16/7/96	€	174.055,27
art. 32 co 1 ccnl 22.01.04	0,62% m.s. 2001 €.2.484.587,89	€	15.404,44
art. 32 co 2 ccnl 22.01.04	0,50% m.s. 2001,€. 2.484.587,89	€	12.422,94
art.4 co. 2 ccnl 5.10.01	RIA e ass. ad personam personale cessato dal 1/1/00	€	69.547,93
art. 4, comma 1, ccnl 09/05/2006	0,50 m.s. 2003 €.2.339.907,00	€	11.699,54
art. 8, comma 2, ccnl 11/04/2008	0,60 monte salari 2005 €.2.425.120,00	€	14.550,72
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>374.956,32</b>
<b>a detrarre</b>			
rt.15 c.c.n.l. 1.4.99 co 1 lett.h	indennità ex VIII Q.F. €.774,69	€	2.324,06
PARERE MEF DEL 25.01.2006	quote di compenso salario accessorio già erogato alle P.O.	€	11.483,94
Oneri di riclassificazione del pers.le ai sensi co 7, art. 7 ccnl 31.3.99		€	516,95
	<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>€</b>	<b>360.631,37</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE RISORSE</b>		<b>€</b>	<b>360.631,37</b>

<b>Art. 31 co 3 CCNL 2002-05</b>	<b>risorse variabili annualmente</b>	
<b>riferimento contrattuale</b>	<b>Contenuto</b>	<b>importo</b>
art.15, co 1 lett.d) ccnl 1.4.99 e art.4 co 4 ccnl 5.10.2001	trattamento economico accessorio del personale ex art. 43 L. 449/97	
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.k) e art. 4 co. 3 ccnl 5.10.01 e art 14 co. 5 ccnl 5.10.01	risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione del personale tra cui art.59, comma 1 lett. p) del D.Lgs.446/1997 (recupero evasione ICI), ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art.12, comma 1 lett.b della legge 556/96- compensi ISTAT; compensi per istruttoria pratiche condono.	€ 30.536,36
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.m)	eventuali risparmi derivanti dal mancato utilizzo delle risorse per salario accessorio anno 2002	€ -
art.15 ccnl 1.4.99 co 2	integrazione risorse fino a 1,2% m.s.1997	€
art.15 ccnl 1.4.99 co 5	attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del pers.le in servizio senza incremento della dotazione organica	€
art.54 ccnl 14.9.2000	quota parte rimborso spese per notifiche di atti dell'amministrazione finanziaria destinato ai messi comunali	€
		€ -

art. 31 comma 5 ccnl 22.01.04	economie anno precedente art 17 c. 5 ccnl 1.4.99	€ -
art. 4 comma 2 lett. B) ccnl 31.7.2009	incremento 1,5% monte salari anno 2007, esclusa la quota della dirigenza, per enti in possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 lett. B) dell'art. 4 ccnl 31.7.2009	
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>		<b>€30.536,36</b>

totale fondo anno 2013 determinato secondo le norme contrattuali vigenti	€ 391.167,73
decurtazione per riportare l'importo del fondo al corrispondente importo anno 2010	€ 4.344,99
totale fondo calcolato nel rispetto del tetto 2010	€ 386.822,74
riduzione ex art. 9, comma 2 bis della l.122/2010 percentuale 10,687	€ 41.339,83
<b>totale fondo anno 2013 determinato secondo la vigente normativa in materia</b>	<b>€ 345.482,91</b>
risorse variabili cristallizzate (incentivi progettazione e istat)	<b>€30.785,33</b>

**Competenze accessorie personale regionale trasferito:** dal presente fondo transiteranno, solo "nominalmente" senza avere nessuna incidenza sullo stesso e sulle relative norme che lo regolano, anche le somme che la Regione Puglia provvederà a trasferire per il pagamento del salario accessorio del personale regionale trasferito ai Comuni per l'esercizio di funzioni delegate (L.R. n. 36/2008 – Attività ex UMA)


USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE